

Il complicato mondo delle polizze

La sicurezza non è mai troppa

■ Giovedì prossimo l'Aniass terrà un convegno sulla nuova formazione assicurativa. Intervista al presidente dell'associazione che riunisce una parte significativa degli agenti assicurativi, Franco Ferro



Il prossimo giovedì l'Aniass terrà un convegno sulla nuova formazione assicurativa prevista dal Regolamento rilasciato dall'Ivass che entrerà in vigore il prossimo 1° giugno. Il presidente dell'associazione che riunisce una parte significativa degli agenti assicurativi, Franco Ferro, ha in merito rilasciato una intervista per mettere in rilievo alcuni aspetti significativi della nuova normativa.

«Ritengo che sia importante illustrare agli agenti le novità introdotte dall'organo di vigilanza assicurativa poiché il tempo a disposizione per la loro entrata in vigore è molto limitato. Il settore assicurativo è molto specialistico e abbiamo sempre riservato una grande attenzione alla formazione e all'aggiornamento degli operatori del settore», afferma Franco Ferro.

Siete soddisfatti della nuova disciplina del settore?
Gli interventi normativi dell'organo di vigilanza sono sempre opportuni poiché dimostrano che vi è una attenzione all'evoluzione del mercato. Si tratta sempre di tentativi di adeguare la normativa ai bisogni e alle esigenze che emergono dalla realtà. Ma ci saremmo aspettati un maggiore incisività nella semplificazione.

Quali sono gli aspetti che non sono soddisfacenti?
Permane un eccesso di burocratizzazione nell'attività di formazione degli operatori, che in alcuni casi viene addirittura appesantita rispetto alla normativa in vigore.

A cosa si riferisce in particolare?

Il rapporto tra la formazione a distanza e quella in presenza è cambiato notevolmente, con una prevalenza del lavoro in aula. Questo è in netta controtendenza rispetto al resto della formazione, laddove si preferisce l'autoformazione attraverso l'utilizzo di strumenti informatici con una notevole semplificazione organizzativa, una economicità della formazione e una più stretta interazione tra i formatori e i partecipanti a questo tipo di corsi. Credo che questo aspetto poteva essere evitato. Inoltre, si è portato in aula anche l'effettuazione dei test di valutazione. Pur comprendendo che si è voluto dare una maggiore severità alle prove di

idoneità, si deve sottolineare che gli strumenti informatici consentono un controllo molto severo anche a distanza, per esempio con l'effettuazione delle prove in una stessa ora e tempi determinati di risposta. Il lavoro in presenza è certamente importante per creare dei gruppi omogenei e provocare una reattività alle sollecitazioni didattiche, ma ora si provocherà un ribaltamento della precedente situazione.

Ritieni che le ore di formazione previste per gli operatori siano sufficienti a dare una preparazione adeguata?

Più il numero delle ore, è molto importante la qualità dei corsi, la loro organizzazione, la disponibilità del materiale didattico, l'impegno dei formatori e la partecipazione attiva dei partecipanti. Tuttavia si deve segnalare alcune incongruenze.

A cosa si riferisce?

Al diverso trattamento riservato agli operatori assicurativi dei call center, che spesso si trovano a migliaia di chilometri di distanza tanto dal cliente che della stessa compagnia e nulla impedisce che siano all'estero. La loro opera è molto più complessa poiché operano a distanza e con una clientela anonima e molto differenziata, per cui ci si aspetterebbe che essi debbano avere una preparazione molto più approfondita e con una conoscenza di tutti gli aspetti contrattuali. Gli addetti nelle agenzie assicurative hanno un contatto diretto con il cliente, conoscono le sue esigenze e i suoi bisogni, possono consigliarlo sulla base della conoscenza del nucleo familiare, delle abitudini e delle condizioni professionali. Non sono dei semplici robot che devono rispondere a delle domande in maniera anonima. Appare alquanto strano che agli operatori dei call center siano riservati un numero di ore di formazione pari alla metà degli operatori di agenzia. Questa è una incongruenza che andrebbe eliminata.

Cosa si propone l'Aniass con questo convegno?

Vogliamo dare una informazione puntuale e tem-

pestiva delle novità normative introdotte e preparare il prossimo corso di formazione. Siamo convinti che la tecnologia informatica sia un grande ausilio anche nel campo assicurativo, ma riteniamo che un settore così specialistico abbia bisogno di uno stretto rapporto di consulenza. È vero che vi sono molte compagnie che offrono anche polizze on line eliminando il costo dell'intermediazione, ma l'utilità degli operatori emerge in maniera chiara quando si verificano complicazioni per qualche evento particolare, che sono tutt'altro che rari. Dobbiamo rafforzare gli sforzi per un aggiornamento continuo che è l'elemento più importante che giustifica il nostro lavoro.

(OP)

Sigla un'intesa tra l'Inps di Cosenza, la sezione edile Ance di Confindustria Cosenza, la Cassa edile cosentina e le organizzazioni sindacali Fillea Cgil, Filca Cisl e Feneal Uil per prevenire i rischi di possibili distorsioni del mercato ed i fenomeni di concorrenza sleale.

Il settore dell'edilizia riveste un ruolo determinante nell'intero panorama economico nazionale e rappresenta, a livello locale, uno dei settori a più alta intensità occupazionale e a maggiore creazione di valore. I due enti coinvolti, Inps e Cassa edile, organismo paritetico facente capo ad Ance e alle organizzazioni sindacali, attraverso l'intesa intendono favorire lo sviluppo di azioni sinergiche in particolare attraverso l'ottimizzazione delle procedure relative al rilascio del Documento unico di regolarità contributiva (Durc).

Il protocollo è stato firmato per l'Inps di Cosenza dal direttore Pasquale Scortecce, dal presidente di Ance Cosenza Giovan Battista Perciaccante, assistito dal responsabile dell'Area Relazioni indu-

Si accende una luce per i giovani

Un motivo per restare



■ Un invito ai giovani per cercare opportunità di impiego con la riscoperta della voglia di impresa trovando nella banca un concreto sostegno, piccolo ma indispensabile nella fase iniziale quando il margine di rischio è ancora molto elevato

La Bcc Mediocrati è una delle poche banche locali che in Italia può vantare una concreta esperienza nel microcredito. Dopo una esperienza considerata molto positiva tanto per la capacità di creare occasioni di occupazione per i giovani, quanto per la buona riuscita del finanziamento. In un momento così delicato, quando incagli e sofferenza sono lievitati in maniera paurosa tanto da mettere a rischio la patrimonialità delle banche, le operazioni di microcredito si sono rivelate le meno vulnerabili perché la garanzia non è affidata ai valori immobiliari, ma dalla bontà dell'iniziativa e dall'impegno di onore dei giovani.

Tutti i rapporti bancari creati con il microcredito hanno un andamento soddisfacentemente regolare tanto che la stessa Mediocrati ha deciso di rilanciare con il programma "Voglio restare 2.1", che non è un semplice rifinanziamento del primo

esperimento del genere messo in atto da alcuni anni, ma un restyling che, tenuto conto dell'esperienza acquisita, ha introdotto alcune innovazioni nella procedura, come l'intervento dell'Unionfidi, il cui presidente Renato Pastore, ha volentieri aderito all'invito del presidente della Mediocrati Nicola Paldino, di sostenere gli sforzi di creazione delle nuove iniziative giovanili con una garanzia fideiussoria. L'intervento dell'Unionfidi non è finalizzato a minimizzare il rischio della concessione, poiché per quanto detto i giovani sono ben intenzionati a difendere le loro iniziative e mantenere fede agli impegni. La maggiore garanzia consente alla banca di avere una maggiore capacità operativa, poiché i crediti garantiti incidono in misura minore sulla valutazione del portafoglio crediti e consentono quindi una maggiore capacità operativa e un aumento dell'importo massimo di ciascuna operazione.

Il successo del microcredito nasce dal fatto che è un vestito su misura per i giovani e coloro che vogliono cimentarsi con i rischi imprenditoriali mantenendo il controllo della propria attività. I numerosi studi condotti sui fallimenti degli investimenti agevolati hanno dimostrato che la maggioranza di queste operazioni sono fallite per l'incapacità di gestire processi complessi senza la dovuta esperienza e la difficoltà di trovare un mercato adeguato per raggiungere il break-even point. Entrambe queste difficoltà sono legate alla dimensione dei progetti che finiscono per sconvolgere i piani finanziari costruiti su ipotesi irrealistiche.

Il microcredito cerca di superare entrambe queste difficoltà poiché costringe i giovani a costruire una propria ipotesi con un investimento limitato che consente di mantenere il controllo di tutto il ciclo di produzione e cercare di iniziare collocando i prodotti e servizi nel mercato locale, rimandando a un momento successivo l'espansione, quando gli stessi avranno consolidato l'esperienza imprenditoriale e la conoscenza del mercato di sbocco.

Il rilancio del microcredito è una buona notizia per i giovani calabresi che non si rassegnano all'idea di dover abbandonare la propria terra per andare a vivere altrove. Bcc Mediocrati e Unionfidi Calabria rilanciano con l'obiettivo di irrobustire uno strumento utile ai giovani che vogliono creare qui il loro futuro.

"Voglio Restare" è un programma di microcredito che presenta tutte le caratteristiche previste all'art. 111 nel nuovo Testo unico bancario, comprese le attività di consulenza e tutoraggio.

Ai soggetti finanziati, con il supporto di Unionfidi, la Bcc Mediocrati concederà i prestiti senza richiedere garanzie e applicando un tasso agevolato. Questo consente ai giovani di avere un completo controllo della propria azienda e di programmare l'espansione calibrando la dimensione dell'azienda all'evoluzione economica, che presenta degli spiragli di miglioramento che vanno sostenuti ed alimentati.

La stessa banca ha individuato i settori che presentano delle interessanti prospettive di crescita e trovano un humus adeguato nella regione. I progetti devono riguardare attività nei seguenti settori: agricoltura, artigianato d'eccellenza, information technology e turismo.

Le iniziative dovranno essere localizzate in uno dei comuni di operatività della Bcc Mediocrati, nei quali i soggetti richiedenti il prestito devono risultare residenti al 1° gennaio 2014.

Le linee guida del progetto saranno presentate alla stampa mercoledì 19 marzo alle ore 10,00 presso la sala "De Cardona" del centro direzionale in via Alfieri a Rende, alla presenza del presidente della Bcc Mediocrati Nicola Paldino e del presidente di Unionfidi Calabria, Renato Pastore.

Accordo contro distorsioni del mercato e concorrenza sleale

Il mattone non è fesso

triali Pierpaolo Mottola, dal presidente Santo Alessio della Cassa edile cosentina e dalla Fillea Cgil, Filca Cisl e Feneal Uil, rispettivamente rappresentante da Umberto Calabrone, Antonio Di Franco, Mauro Venulejo e Bruno Marte.

Inps e Cassa edile, in quanto soggetti deputati ad elaborare ed emettere il Durc, attueranno una fase di pre-istruttoria per effettuare le opportune verifiche preventive, avvalendosi di una forma di comunicazione diretta tra gli enti, analizzando dati quali la consistenza numerica della forza lavoro delle aziende interessate dal Durc, al fine di migliorare il processo amministrativo di elaborazione ed emissione del documento.

Il protocollo è un primo passo basato sulla reciproca disponibilità ad implementare ulteriori forme di

comunicazione e interscambio di informazioni al fine di rispondere sempre al meglio agli interessi della rispettiva utenza.

«Attraverso questa intesa - hanno dichiarato i sottoscrittori dell'intesa - ricerchiamo momenti di confronto permanente tra i nostri enti bilaterali e la pubblica amministrazione, per favorire le strategie tese ad affrontare con efficacia le cause che frenano lo sviluppo, riducono la libera concorrenza, alterano le regole del mercato e mettono in crisi il sistema delle imprese con seri rischi per la loro sopravvivenza».

Ance Cosenza - Inps di Cosenza
- Cassa edile cosentina -
Fillea Cgil - Filca Cisl - Feneal Uil